



# 16° ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA ERITREA

**Roma 27 maggio 2007**



**Realtà a confronto nelle sale della chiesa S. Vincenzo Pallotti**

il seminario sulla violazione dei diritti umani  
(sala a sinistra nella foto)

la festa dell'Ambasciata Eritrea a Roma  
(sala a destra nella foto)



# **PENSA!!!**



Si è svolta ieri a Roma (Sala della Chiesa Vincenzo Pallotti), la festa per il 16° Anniversario dell'indipendenza dell'Eritrea. Hanno partecipato come sempre, la bellissima Zewdi Araia, (vedi copertina) ed alcuni italiani simpatizzanti del regime eritreo.

Tra questi il Sig. Stefano Pettini che riporta: - "La festa si è svolta con musica, canti, balli, cucina tipica tradizionale ed italiana, e il taglio di una enorme torta raffigurante la bandiera dell'Eritrea libera ed indipendente."



Secondo le disposizioni dell'Ambasciata Eritrea, la festa considerata festa privata, prevede un'entrata a pagamento di 20 Euro (cibo e bevande sono a pagamento).

Ai giornalisti non è permesso l'accesso.

Contemporaneamente, nella sala adiacente, un gruppo di giovani eritrei, insieme a rappresentanti di varie associazioni impegnate nella tutela dei diritti umani (Amnesty International, Asper, Habeshia, Mossob), hanno tenuto un seminario per riflettere sulle seguenti tematiche:

- Il tragico destino di chi, scappato dalle persecuzioni del regime eritreo, perde la vita nel Mediterraneo (solo due giorni prima dei 28 eritrei imbarcati su una carretta del mare ne sono arrivati solo 26).
- Il tragico destino degli eritrei che, costretti a vivere nelle discariche alle periferie delle città italiane, senza più speranze, si tolgono la vita. Il giorno della festa della donna, il sesto suicidio è avvenuto a Milano in via Forlanini nella indifferenza totale di chi ha continuato a ballare e a festeggiare).
- La necessità di interventi urgenti per chiedere il rilascio di tutti gli innocenti incarcerati senza prove e senza processo in Eritrea (la maggior parte in completo isolamento)
- La necessità di agire immediatamente per evitare il rimpatrio forzato di Eritrei dalla Libia
- La necessità di esercitare pressione sulle istituzioni politiche italiane al fine di ottenere percorsi preferenziali per i richiedenti asilo politico
- La necessità di accogliere l'appello disperato delle famiglie Eritree che sono costrette a pagare ingenti somme di denaro per il rilascio di familiari ingiustamente arrestati

Dopo una breve pausa per gustare insieme injera, pizza e succo di frutta, è stato proiettato in presenza di giornalisti e fotografi, il video di Elsa Chyrum "Eritrea – Voices of tortures".

Sono state effettuate interviste in cui i giovani eritrei, hanno avuto modo di raccontare le loro drammatiche storie di vita.

In coro sono stati cantati inni eritrei i cui testi invocano alla giustizia, alla fratellanza e alla libertà. Il seminario ha creato le basi per la formazione di un coordinamento di associazioni ed individui impegnati in una mutua collaborazione per un comune obiettivo:

**un'Eritrea indipendente, ma soprattutto LIBERA da ogni oppressione**



**PROSSIMAMENTE  
FOTO GALLERY E  
VIDEO**



Per informazioni contattare:

**ASPER**

per la tutela dei diritti umani del Popolo Eritreo

www.asper-eritrea.com  
asper@tim.it